

Le redazioni dei piccoli giornalisti della scuola "G. Marconi"

Giampaolo Montanaro 4B, Teresa Granieri 4A, Greta Spinelli 4 D, Giuseppe Vasile 4C, Alessandro De Toma 4F, Cristian Giurlando 4E, Samira Castellano 5 C, Francesco Nanna 5 A, Giada Carelli 5E, Marianna Laguaragnella 5 C, Stefano Fortunato 5F, Mariam Maracchione 5 A, Zoe Cea 5 B, Claudia Angiuli 5D, Antonella Mercedes 5 B, Nicole Orofino 5 F e Giovanni Lilli 5 A
Coordinati dalla giornalista Cinzia Debiase



BENVENUTI ALLA MARCONI

I GIORNI DELL'OPEN DAY
PER I FUTURI ISCRITTI



Il 12 dicembre 2019 e il 19 gennaio scorso, gli alunni delle classi quinte hanno fatto da tutor ai bambini che il prossimo anno siederanno tra i banchi della prima classe della Scuola primaria. Tanti i visitatori che hanno accolto l'invito a conoscere, più da vicino, nei giorni dell'Open Day, le numerose attività che si svolgono nel circolo didattico "G. Marconi".

Le famiglie sono state accolte dal coro della scuola che ha anticipato cantando le caratteristiche, successivamente esplicitate dal preside, della nostra scuola "DIGITALE, INCLUSIVA, CREATIVA ED EUROPEA".

Al termine della presentazione, i bimbi più piccoli, accompagnati dai loro genitori, sono entrati nelle accoglienti classi dove ogni giorno si svolgono le lezioni, abbellite, sui muri, dai tanti cartelloni che raccontano i progetti e i lavori delle varie sezioni.

Riconoscibili da spillette e cartellini distintivi, gli alunni di 5°, come perfetti "tutor Open Day", hanno accompagnato e guidato passo dopo passo i numerosi visitatori tra classi e laboratori. Gli alunni di 5°, hanno mostrato ai bambini più piccoli quello che quoti-

dianamente vivono con le proprie insegnanti, dalle attività di matematica realizzate con Mind, il robottino della scuola che permette di lavorare in modo creativo con le figure geometriche, alle attività di inglese in cui i colori si imparano ballando per giungere ad esperimenti nel laboratorio scientifico e ad attività di realtà aumentata relative alle diverse discipline.

Accanto ai tutor più grandi, anche i piccoli di altre classi hanno fornito un supporto, coinvolgendo ad esempio le famiglie in attività di coding e robotica educativa, relative ad esempio alla musica, all'educazione alimentare o alle emozioni, e in attività legate al digitale, facendo giocare i più piccoli con il tablet, usando Scratch.

L'innovazione, strettamente legata alla tradizione, ha caratterizzato tutti gli Open Day della Marconi iniziati quest'anno nel mese di dicembre in concomitanza con la giornata mondiale dell'Ora del Codice e per questo dedicati all'informatica e al coding.

IL SAFER INTERNET DAY

INIZIATIVE DELLA MARCONI NEL MESE DELLA PREVENZIONE AI RISCHI DELLA RETE



L'11 febbraio si inaugura il Safer Internet Day, (SID), un evento che si ripete ogni anno coinvolgendo sempre più le scuole, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo. Dall'11 febbraio all'11 marzo, le scuole italiane sono chiamate a riflettere sullo slogan "Together for a better internet" (Insieme per un internet migliore). Nel primo circolo didattico "G. Mar-

coni" di Casamassima, a partire proprio dall'11 febbraio, infatti, si stanno svolgendo una serie di attività rivolte a bambini, docenti e famiglie.

Nelle classi seconde, terze, quarte e quinte si stanno svolgendo attività finalizzate non solo a capire come usare al meglio internet, quanto anche come non cadere vittima di pericoli spesso nascosti.

Internet è anche il luogo della condivisione, del gioco e della comunicazione

ed è con queste finalità che si è deciso di aderire ad iniziative come Game@School e Pretendiamo Legalità.

In particolare il prossimo fine settimana, alcuni bambini di classe quarta e quinta sperimenteranno come usare in maniera corretta i videogiochi online partecipando ad un concorso in cui saranno gli stessi studenti a creare un videogioco per i loro compagni.

Ma il Safer Internet Day si rivolge anche alle famiglie e, venerdì 21 febbraio alle ore 17.30 presso l'auditorium dell'Addolorata si svolgerà, con il relatore Adriano Bizzoco, un seminario dal titolo "Videogiochi e genitori istruzioni per l'uso".

Bizzoco, public affairs manager dell'associazione editori, sviluppatori, videogiochi italiani, guiderà le famiglie all'uso consapevole della rete.

Contemporaneamente un gruppo di insegnanti sta seguendo un corso online promosso da Generazioni Connesse, Safer Internet Centre per l'Italia, al fine di produrre il documento di E Policy della scuola che orienterà e disciplinerà l'utilizzo del digitale e dell'uso della rete nella nostra scuola.

INCONTRO SUL CYBERBULLISMO

I RAGAZZI INCONTRANO LA POLIZIA POSTALE NEL MESE DEL SEFER INTERNET DAY

Venerdì 7 febbraio 2020, i ragazzi di quinta del I C. D. "G. MARCONI", hanno partecipato ad un incontro con la Polizia di Stato di Bari, in occasione del Nodo blu 2020, Giornata della lotta al bullismo, dell'Sefer Internet Day. Nella palestra della scuola, quattro poliziotti hanno parlato ad una platea di bambini delle classi quinte coinvolte nel progetto "Pretendiamo Legalità", con un percorso di riflessione su cosa si intende per Bullismo e Cyberbullismo e come avviene. A parlare, un poliziotto di nome Gaetano, che ha dato preziosi consigli su come utilizzare Internet e in particolare i social in modo più responsabile.

Innanzitutto ha spiegato che per i bambini sarebbe meglio non possedere il cellulare, perché non sono ancora abbastanza maturi per riconoscere i rischi che si nascondono sul WEB. Inoltre, usando in modo eccessivo il cellulare, i bambini potrebbero arrivare ad una vera e propria dipendenza che li porterebbe a frenare la loro voglia di socializzare nel mondo reale.

"L'amicizia è una cosa vera" è il tema affrontato e per discutere gli agenti hanno fatto l'esempio di due mele: apparentemente uguali e belle entrambe, poi, tagliate, nascondono una grande differenza. Una era buona e una marcia. Questo ha fatto capire agli alunni che, nel mondo virtuale, non bisogna fidarsi dell'apparenza, perché, dietro un viso dolce e carino, si può nascondere un individuo pericoloso e malintenzionato!

Un altro esempio, che ha raccontato il collega del capo della Polizia di Stato, è stato quello di bambini a cui venivano fatte delle domande come trattare gli altri. Dare una carezza e fare delle smorfie ad una ragazza sono gesti a cui rispondevano con gentilezza e volentieri, ma quando la richiesta divenne più aggressiva "gli chiesero di darle uno schiaffo, loro rimasero paralizzati". A questa i bambini risposero con un deciso ... NO ! Con questi esempi i poliziotti hanno fatto capire come si comporta un vero amico, una persona che rispetta gli altri e come si può evitare di cadere nella rete del bullismo o cyberbullismo. In tutto questo è importante seguire le regole, per diventare cittadini consapevoli.

Infine la polizia ha raccontato di non entrare in siti non adatti ai bambini e ha dato qualche consiglio utile per evitare le truffe in rete, tutti accorgimenti utili in un mondo, quello virtuale, in cui oggi tutti navigano ma in pochi conoscono le varie deviazioni.

I bambini della 5 A e 5 D del I C.D. "G. Marconi", il 30 gennaio scorso sono andati a Bari alla Biblioteca Nazionale della Regione Puglia, per partecipare ad una mattinata dedicata alla prevenzione e all'educazione alla salute in cui si è parlato anche di batteri, funghi, virus e contagi.

Arrivati a Bari, grande è stata la loro meraviglia nel vedere a piano terra un'enorme sala da dove, tra alte statue di bronzo, sono giunti ad una sala molto ampia e molto elegante.

Qui li hanno accolti due dottoresse, una delle quali la dottoressa Monica Serafini, che hanno parlato dei microbi e di tutti i pericoli, invisibili, che ci circondano. Ai bambini è stato anche spiegato quanto siano importanti alcune regole come lavarsi le mani per bene ed avere una buona igiene personale, affinché questi piccoli nemici non diventino un pericolo.

Ad attirare l'attenzione dei bambini, un curioso libro, "Mister Coco B non ti temo!!!", scritto proprio dalla dottoressa Serafini. Il titolo deriva proprio dal nome di una malattia contagiosa, appunto il Meningococco B, malattia per la quale il vaccino è vitale.

Tante le curiosità emerse dalle parole dei bambini che hanno approfittato dell'occasione per sciogliere dubbi sia sul libro, che sui virus di cui sentiamo parlare molto spesso.

Dopo l'incontro, le dottoresse hanno coinvolto le scolaresche in due giochi: uno aveva come protagonista il Mor-

billo, il secondo i giocatori ha permesso di capire perché sia importante lavarsi perfettamente le mani. Con stupore misto a riflessione, ogni bambino, ormai consapevole dei rischi, ha poi lavato le mani.

La scrittrice del libro in questione ha, infine, regalato ad ogni bambino la sua nuova pubblicazione.

Verso mezzogiorno, i bambini sono saliti sul pullman, portando a casa una copia del libro Mister Coco B non ti temo!" e con esso la consapevolezza dell'importanza dell'igiene personale e delle vaccinazioni.

A LEZIONE DI PREVENZIONE

ALLA REGIONE PUGLIA PER CONOSCERE "MISTER COCO B"



IMPARIAMO A SALVARE VITE AL MIULLI, LEZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Il 20 dicembre 2019, gli alunni della classe 5° F e 4°E del primo circolo didattico "G. Marconi" si sono recati presso l'ospedale regionale "F. Miulli" per un'intensa lezione di primo soccorso.

Può capitare a chiunque di trovarsi con qualcuno che ha bisogno del nostro aiuto e nella gran parte dei casi è l'ansia a prendere il sopravvento. Dallo scorso 20 dicembre, i piccoli della Marconi possono contare su qualche conoscenza in più e essere pronti a capire come agire nei momenti di pericolo. A questo è servito il corso di distruzione delle vie aeree e di massaggio cardiaco fatto presso il Miulli.

Giunti a destinazione gli alunni sono stati accolti nell'accademia dell'elisoccorso da Dino Losacco, padre dell'alunno Raffaele Losacco, frequentante la stessa classe.

Dopo essere entrati in una sala, hanno ascoltato le parole di Dino, brevi istruzioni che tutti i bambini si sono appuntati usando un taccuino e una matita dell'Heliame. Nella sala, i piccoli hanno mostrato grande interesse, lasciandosi coinvolgere dalle parole del soccorritore e dall'importanza di quello che stavano vedendo.

A seguire la parte dimostrativa. In una sala attigua si sono avvicinati a un manichino, Guglielmino, protagonista di un incidente simulato per l'occasione. Con il suo aiuto, Dino Losacco ha spiegato come fare il massaggio cardiaco e come usare il defibrillatore. Poi è arrivato il momento degli alunni che, a turno, hanno effettuato le manovre di primo soccorso. A loro hanno fatto seguito le maestre. Infine le manovre di Heimlich hanno catturato l'attenzione di tutti. Brevi e rapidi passaggi per distruggere le vie aeree nei casi in cui si nota qualcuno che sta soffocando. Importanti lezioni di vita per i bambini della quarta e quinta della Marconi, tornati a casa con la consapevolezza che agire velocemente e con correttezza, può salvare una vita. Tutti loro ringraziano Dino Losacco per questa bella possibilità di crescita.



Importanti lezioni di vita per i bambini della quarta e quinta della Marconi, tornati a casa con la consapevolezza che agire velocemente e con correttezza, può salvare una vita. Tutti loro ringraziano Dino Losacco per questa bella possibilità di crescita.

Poi è arrivato il momento degli alunni che, a turno, hanno effettuato le manovre di primo soccorso. A loro hanno fatto seguito le maestre. Infine le manovre di Heimlich hanno catturato l'attenzione di tutti. Brevi e rapidi passaggi per distruggere le vie aeree nei casi in cui si nota qualcuno che sta soffocando.

Importanti lezioni di vita per i bambini della quarta e quinta della Marconi, tornati a casa con la consapevolezza che agire velocemente e con correttezza, può salvare una vita. Tutti loro ringraziano Dino Losacco per questa bella possibilità di crescita.

Importanti lezioni di vita per i bambini della quarta e quinta della Marconi, tornati a casa con la consapevolezza che agire velocemente e con correttezza, può salvare una vita. Tutti loro ringraziano Dino Losacco per questa bella possibilità di crescita.



I COLORI DELLA PENTOLACCIA

Le bandiere dei continenti per raccontare il carnevale della Marconi

Il prossimo 29 febbraio 2020 in occasione della festa di Carnevale si svolgerà la Pentolaccia casamassimese.

Nell'occasione, il I C. D. "G. Marconi" ed in particolare i bambini delle classi quinte, stanno realizzando dei costumi per la grande festa di Carnevale. I loro abiti rappresenteranno le bandiere dei cinque Continenti del Mondo.

E' con l'allegria di questi costumi che stupiranno, nel tardo pomeriggio, quanti si riverseranno in piazza "Aldo Moro", che per l'evento si vestirà dei colori del carnevale. Musica e tanti coriandoli volanti per il cielo, stupiranno i bambini che saranno attratti dallo spettacolo variopinto che le quinte della Marconi stanno organizzando. Tante sono le sorprese e ancora poche cose siamo riusciti a scoprire di quello che stanno preparando per il prossimo 29 febbraio, ma quasi sicuramente faranno una presentazione e poi un balletto "vivace".

La serata poi si concluderà con l'apertura della famosa pentolaccia, da cui prende il nome l'evento cittadino.

Un altro elemento importante del Carnevale saranno le opere di cartapesta. Sfileranno infatti due carri, tra cui uno, in





questi giorni, è in fase di completamento. A realizzarlo è Paolo Montanaro al quale abbiamo voluto fargli delle domande.

Quando hai incominciato a fare il cartapestaio?

“Ho cominciato a fare il cartapestaio all'età di 14 anni”.

Come nasce questa passione?

“Questa passione è nata da piccolino perché mi piaceva già la cartapesta e m'incantavo a guardare mio padre e mio zio modellare le forme”.

Quale è stato il tuo primo carro realizzato?

“Il primo carro realizzato è stato nel 1989 di “Bush”, vecchio presidente degli “Stati Uniti d'America”.

Che cosa hai in mente di fare quest'anno?

“Quest'anno ho in mente di creare il “Calascione” perché il tema è il carnevale nel mondo”.

Qual è stato il carro più bello realizzato in questi anni?

“Per me, il carro più bello, è stato quello del 2008 dove ho rappresentato lo “squalo” che dimostrava la caduta del governo di Romano Prodi”.

Non ci resta che attendere il 29 febbraio e partecipare alla Pentolaccia, ovviamente mascherati e con tanta voglia di divertirsi.

RACCONTI PER NON DIMENTICARE LA SCUOLA MARCONI ALLA GIORNATA DELLA MEMORIA CON UN DOCUMENTARIO DI ANNE FRANK

Ci sono pagine di storia che nessuno mai dovrebbe dimenticare e ci sono episodi del nostro passato che tutti noi dovremmo evitare che si ripetano. È con questa finalità che ogni anno, il 27 gennaio si celebra la giornata della memoria e si ricorda lo sterminio degli ebrei e di tutti coloro che furono perseguitati dal Nazismo.

È maggiormente ai bambini e ai giovani che si rivolge la richiesta di non dimenticare e in ogni scuola, un minuto di silenzio ha scandito il pensiero di alunni e docenti, per ricordare e non dimenticare ciò che è successo. Anche nel primo circolo didattico “G. Marconi”, dai più piccoli, ai più grandi, è stato osservato un minuto di silenzio, per pregare e riflettere. Ma non solo. Nei corridoi della Scuola tanti cartelloni hanno descritto le riflessioni delle classi su quello che è stato, mentre un'esperienza toccante ha coinvolto i più grandi.

Tutte le quinte della scuola, il 31 gennaio, sono andate al The Space Cinema a vedere il film “Il diario di Anne Frank - vite parallele”. I bambini, accompagnati dai loro insegnanti, hanno assistito ad un documentario di cui ancora in pochi conoscevano i dettagli. Tanti gli occhi lucidi sparsi nella platea, fissi a guardare e



pensare al triste momento di storia raccontato. Sguardi fissi ed emozionati per come venivano alternate le scene in cui la narratrice spiegava la storia della vita di Anne Frank e come un'altra attrice cercava di documentarsi sulla storia di essa, il tutto intrecciato alle testimonianze di cinque donne sopravvissute all'orrore. A parlare è il linguaggio dei social, perché la giovane attrice, coetanea di Anne, appunta sulla sua pagina Instagram, pensieri ed emozioni, come fosse un diario cartaceo, come fosse il diario di Anne.

Particolarmente emozionato un bambino che ci ha raccontato, con le lacrime agli occhi, come questo film gli avesse fatto pensare alla sua famiglia, e ai suoi nonni ebrei.

“Le leggi antisemitiche di Hitler non sarebbero mai dovute esistere”; “Chissà quanti ragazzi, come noi, hanno vissuto lo sterminio, chissà quali erano i loro sogni, chissà cosa avrebbero voluto fare da grandi” - hanno aggiunto i bambini al termine della visione, tornando a scuola con la consapevolezza che mai nessuno deve permettere che tutto questo si ripeta.



LA “MARCONI” NELLA TERRA DEL FISCHIETTO

I BAMBINI TRA L'ARGILLA E I COLORI PER CREARE PEZZI UNICI

Come si lavorano i fischietti? Se lo sono chiesto i bambini delle classi quarte del I C.D. “G. Marconi”, il 27 gennaio scorso, quando con le loro insegnanti sono andati a Rutigliano per vedere come vengono realizzati i fischietti, i vasi, le tazzine e tanto altro ancora.

Appena arrivati i bambini hanno conosciuto un signore che lavora l'argilla di nome Tonino Samarelli che li ha accolti nel suo laboratorio. L'artigiano ha fatto vedere ai piccoli curiosi come si realizzano alcuni oggetti e ha lasciato tutti stupiti nel mostrare come alla base di tutto serve l'argilla e il tornio. Ecco che da curiosi i bambini si sono trasformati in artisti e Tonino ha permesso loro di realizzare una margherita di argilla.

Successivamente i ragazzi, usciti dal laboratorio, sono andati al negozio di fischietti e hanno comprato delle magnifiche sculture create da Tonino Samarelli. Tutti i bambini con i

fischietti in mano non si sono fatti perdere l'occasione di fischiare e raccontare così la loro allegria della magnifica scoperta.

Ma Tonino non è un semplice artista e, lontano dai banchi, rivolto ai piccoli, ha spiegato che la lavorazione dell'argilla è una delle attività più antiche. Le prime statuette e i primi vasi di argilla furono semplicemente fatti seccare al sole. Alla fabbricazione dei recipienti si giunse solo con lo sviluppo di insediamenti stabili: le tribù diventano sedentarie, poterono dedicarsi all'agricoltura, all'allevamento del bestiame e alla lavorazione dell'argilla. I recipienti erano realizzati a mano e servivano per contenere i prodotti alimentari e i liquidi. Inoltre in questo periodo, con la scoperta della maggiore resistenza dei manufatti con la cottura del calore del fuoco, gli uomini costruirono i primi forni. Fu così che si cominciò a cuocere i prodotti di argilla e diffonderli maggiormente nelle famiglie.

Grazie a questa uscita i bambini hanno potuto scoprire gli antichi segreti della creazione con l'argilla.

